

In caso di mancato recapito, rinviare all'Ufficio di Torino A.D. per la restituzione al mittente, che si impegna a corrispondere il diritto fisso richiesto.

"Triste epoca quella in cui è più facile spezzare un atomo che un pregiudizio" EINSTEIN

"Ricordati che è più tardi di quello che pensi" CONFUCIO

ANNO XLIII - N. 8 - OTTOBRE 1991

Direzione, Redazione, Amministrazione 10122 TORINO - Via Consolata, 11 - Telefono 51.90.82

PERIODICO INDIPENDENTE

Abbonamento annuo lire 10.000 - Estero lire 15.000 - Sostenitore lire 20.000 Conto corrente postale 26188102 - Spediz. in abbon. post. (Gruppo III/70)

PUBBLICITA' (inferiore al 70%: lire 1000 al millimetro di colonna) - Rivolgersi alla nostra Amministrazione

LIRE 1000

APPELLI PER IL DISARMO, IL RICOVERO E LO SVILUPPO

Pubbllichiamo il testo di un appello della campagna indotta dal Movimento "Venti di pace" per il disarmo, la riconversione e uno sviluppo sostenibile.

Nell'Europa che va dall'Adriatico agli Urali è in corso un profondo rivolgimento. La guerra fredda e il dominio dei blocchi politico-militari sono ormai solo ricordi di un triste passato. Una nuova pagina della storia si è aperta dinanzi all'umanità intera, carica di problemi ma anche di grandi possibilità.

È venuta meno la contrapposizione ideologica tra Est e Ovest, all'ombra della quale si sono consumate numerose guerre e gravissime ingiustizie in tutto il mondo, si presenta la storica opportunità di costruire la pace, dicendo definitivamente addio alle armi, affermando nuove relazioni di giustizia e solidarietà tra gli Stati e tra i popoli, tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri.

È venuta meno la contrapposizione ideologica tra Est e Ovest, all'ombra della quale si sono consumate numerose guerre e gravissime ingiustizie in tutto il mondo, si presenta la storica opportunità di costruire la pace, dicendo definitivamente addio alle armi, affermando nuove relazioni di giustizia e solidarietà tra gli Stati e tra i popoli, tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri.

È venuta meno la contrapposizione ideologica tra Est e Ovest, all'ombra della quale si sono consumate numerose guerre e gravissime ingiustizie in tutto il mondo, si presenta la storica opportunità di costruire la pace, dicendo definitivamente addio alle armi, affermando nuove relazioni di giustizia e solidarietà tra gli Stati e tra i popoli, tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri.

È venuta meno la contrapposizione ideologica tra Est e Ovest, all'ombra della quale si sono consumate numerose guerre e gravissime ingiustizie in tutto il mondo, si presenta la storica opportunità di costruire la pace, dicendo definitivamente addio alle armi, affermando nuove relazioni di giustizia e solidarietà tra gli Stati e tra i popoli, tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri.

È venuta meno la contrapposizione ideologica tra Est e Ovest, all'ombra della quale si sono consumate numerose guerre e gravissime ingiustizie in tutto il mondo, si presenta la storica opportunità di costruire la pace, dicendo definitivamente addio alle armi, affermando nuove relazioni di giustizia e solidarietà tra gli Stati e tra i popoli, tra i Paesi ricchi e i Paesi poveri.

VERSILIA, ISRAELE E ARABI A MADRID PER UNA CONFERENZA DI PACE

una preparazione, intenzionale o meno, delle guerre al Nord come al Sud.

Si tratta di richieste ed obiettivi su cui non pesa alcuna pregiudiziale ideologica, che rispondono a numerose risoluzioni dell'ONU rimaste disattese, come quella del 1974 sul Nuovo Ordine Economico Internazionale.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

NEO NAZISTI TEDESCHI ATACCANO GLI IMMIGRATI

Nel primo anniversario della riunificazione, la Grande Germania - o Quarto Reich - ha mostrato al mondo il suo peggior volto. Da un anno si assiste al primo anno trascorso dai tedeschi sotto un tetto comune dopo 40 anni di forzata divisione e stato più duro di quanto gli architetti nazisti - Kohn in testa - avessero osato far credere agli elettori.

La polizia, efficiente soltanto nel reprimere le manifestazioni pacifiste e anti-naziste, come al solito non è intervenuta (né deve suscitare scalpore) il fatto che il 50 per cento dei poliziotti bavaresi simpatizzi per i movimenti di estrema destra. Il governo ha severamente condannato le violenze xenofobe (oltre 600 dall'inizio dell'anno), ma, come ha affermato il noto sociologo, "sarebbe bene condannare meno e usasse di più il manganello".

La guerra del Golfo ha reso evidente il bisogno di un militarismo ed economia di sfruttamento. In particolare all'Italia chiediamo di ristrutturare in profondità la propria politica estera e di cooperazione internazionale.

VERSILIA, ISRAELE E ARABI A MADRID PER UNA CONFERENZA DI PACE

una preparazione, intenzionale o meno, delle guerre al Nord come al Sud.

Si tratta di richieste ed obiettivi su cui non pesa alcuna pregiudiziale ideologica, che rispondono a numerose risoluzioni dell'ONU rimaste disattese, come quella del 1974 sul Nuovo Ordine Economico Internazionale.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

NEO NAZISTI TEDESCHI ATACCANO GLI IMMIGRATI

Nel primo anniversario della riunificazione, la Grande Germania - o Quarto Reich - ha mostrato al mondo il suo peggior volto. Da un anno si assiste al primo anno trascorso dai tedeschi sotto un tetto comune dopo 40 anni di forzata divisione e stato più duro di quanto gli architetti nazisti - Kohn in testa - avessero osato far credere agli elettori.

La polizia, efficiente soltanto nel reprimere le manifestazioni pacifiste e anti-naziste, come al solito non è intervenuta (né deve suscitare scalpore) il fatto che il 50 per cento dei poliziotti bavaresi simpatizzi per i movimenti di estrema destra. Il governo ha severamente condannato le violenze xenofobe (oltre 600 dall'inizio dell'anno), ma, come ha affermato il noto sociologo, "sarebbe bene condannare meno e usasse di più il manganello".

La guerra del Golfo ha reso evidente il bisogno di un militarismo ed economia di sfruttamento. In particolare all'Italia chiediamo di ristrutturare in profondità la propria politica estera e di cooperazione internazionale.

VERSILIA, ISRAELE E ARABI A MADRID PER UNA CONFERENZA DI PACE

una preparazione, intenzionale o meno, delle guerre al Nord come al Sud.

Si tratta di richieste ed obiettivi su cui non pesa alcuna pregiudiziale ideologica, che rispondono a numerose risoluzioni dell'ONU rimaste disattese, come quella del 1974 sul Nuovo Ordine Economico Internazionale.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

NEO NAZISTI TEDESCHI ATACCANO GLI IMMIGRATI

Nel primo anniversario della riunificazione, la Grande Germania - o Quarto Reich - ha mostrato al mondo il suo peggior volto. Da un anno si assiste al primo anno trascorso dai tedeschi sotto un tetto comune dopo 40 anni di forzata divisione e stato più duro di quanto gli architetti nazisti - Kohn in testa - avessero osato far credere agli elettori.

La polizia, efficiente soltanto nel reprimere le manifestazioni pacifiste e anti-naziste, come al solito non è intervenuta (né deve suscitare scalpore) il fatto che il 50 per cento dei poliziotti bavaresi simpatizzi per i movimenti di estrema destra. Il governo ha severamente condannato le violenze xenofobe (oltre 600 dall'inizio dell'anno), ma, come ha affermato il noto sociologo, "sarebbe bene condannare meno e usasse di più il manganello".

La guerra del Golfo ha reso evidente il bisogno di un militarismo ed economia di sfruttamento. In particolare all'Italia chiediamo di ristrutturare in profondità la propria politica estera e di cooperazione internazionale.

VERSILIA, ISRAELE E ARABI A MADRID PER UNA CONFERENZA DI PACE

una preparazione, intenzionale o meno, delle guerre al Nord come al Sud.

Si tratta di richieste ed obiettivi su cui non pesa alcuna pregiudiziale ideologica, che rispondono a numerose risoluzioni dell'ONU rimaste disattese, come quella del 1974 sul Nuovo Ordine Economico Internazionale.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

La conferenza è stata imposta dal presidente Bush per raggiungere un assetto stabile del Medio Oriente, ed il conflitto con l'Irak. A tale conflitto sono stati designati dall'OLP e dal Pna, come delegati, i leader della resistenza palestinese.

NEO NAZISTI TEDESCHI ATACCANO GLI IMMIGRATI

Nel primo anniversario della riunificazione, la Grande Germania - o Quarto Reich - ha mostrato al mondo il suo peggior volto. Da un anno si assiste al primo anno trascorso dai tedeschi sotto un tetto comune dopo 40 anni di forzata divisione e stato più duro di quanto gli architetti nazisti - Kohn in testa - avessero osato far credere agli elettori.

La polizia, efficiente soltanto nel reprimere le manifestazioni pacifiste e anti-naziste, come al solito non è intervenuta (né deve suscitare scalpore) il fatto che il 50 per cento dei poliziotti bavaresi simpatizzi per i movimenti di estrema destra. Il governo ha severamente condannato le violenze xenofobe (oltre 600 dall'inizio dell'anno), ma, come ha affermato il noto sociologo, "sarebbe bene condannare meno e usasse di più il manganello".

La guerra del Golfo ha reso evidente il bisogno di un militarismo ed economia di sfruttamento. In particolare all'Italia chiediamo di ristrutturare in profondità la propria politica estera e di cooperazione internazionale.

IN SICILIA LA MAFIA PIU' FORTE DELLO STATO

Non avevamo capito che esiste un fenomeno, quello dell'estorsione, dei racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana.

Non avevamo capito che esiste un fenomeno, quello dell'estorsione, dei racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana. Eravamo tutti concordi sul fatto dello Stato che sta per anni a guardare.

Non avevamo capito che esiste un fenomeno, quello dell'estorsione, dei racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana. Eravamo tutti concordi sul fatto dello Stato che sta per anni a guardare.

Non avevamo capito che esiste un fenomeno, quello dell'estorsione, dei racket mafiosi sul commercio, sull'industria, sull'insieme dell'economia siciliana. Eravamo tutti concordi sul fatto dello Stato che sta per anni a guardare.

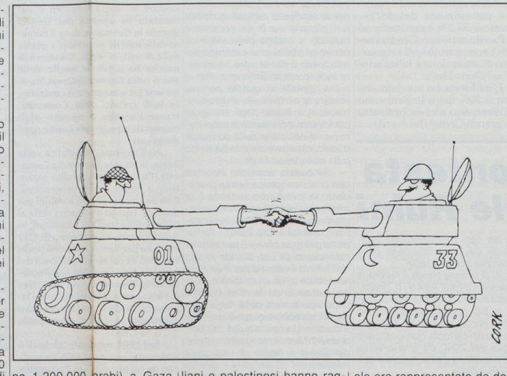
Petizione popolare contro la grazia a Gurcio

Il Sindacato autonomo di polizia e l'Associazione nazionale vittime del terrorismo hanno promesso una raccolta di firme per una petizione contro la concessione della grazia Renato Gurcio, il capostorico delle Brigate rosse.

Il Sindacato autonomo di polizia e l'Associazione nazionale vittime del terrorismo hanno promesso una raccolta di firme per una petizione contro la concessione della grazia Renato Gurcio, il capostorico delle Brigate rosse.

Il Sindacato autonomo di polizia e l'Associazione nazionale vittime del terrorismo hanno promesso una raccolta di firme per una petizione contro la concessione della grazia Renato Gurcio, il capostorico delle Brigate rosse.

Il Sindacato autonomo di polizia e l'Associazione nazionale vittime del terrorismo hanno promesso una raccolta di firme per una petizione contro la concessione della grazia Renato Gurcio, il capostorico delle Brigate rosse.



In un altro discorso televisivo, pronunciato da una convocazione dei Ministri degli Esteri dei Paesi alleati e da messaggi personali ai capi di governo degli stessi Paesi, il presidente Bush ha proposto un piano di disarmo nucleare.

Bush e Gorbaciov liquidano i propri arsenali nucleari

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

Ecco i punti principali della proposta di Bush: gli Stati Uniti distruggeranno artiglierie nucleari e testate dei missili terra a corta gittata (meno di 500 km).

(segue a pag. 2)

(segue a pag. 4)



NON AFFRANCARE

Al Signor Presidente della Repubblica

Prof. Francesco Cossiga

PALAZZO QUIRINALE

00187 ROMA

"IL LIBRO DELLA MEMORIA (1943 - 1945)"

DEPORTATI DALL'ITALIA E DALLEGGIO

Gli ebrei deportati dal territorio italiano nel periodo fra il 16 settembre 1943 e il 16 ottobre 1945...

generalità complete, l'ultima residenza, la data e la località dell'arresto, gli autori dell'arresto, il luogo della detenzione e poi della deportazione...

portati fu quello del 18 ottobre 1943, che trasportò gli ebrei catturati il 16 ottobre a Roma.

Il centro di sterminio dotato di crematori e 6 strutture per uccidere con il gas comprendeva un campo per uomini, un campo ospedale maschile, un campo quarantena maschile, un campo per donne, un campo-famiglia per zingari, un campo-famiglia per ebrei di Theresienstadt...

no spiriti nudi nelle camere a gas, camuffate da locali da doccia.

LA "SOLUZIONE FINALE"

Per questa eccezionale inchiesta, cui Serge Klarsfeld è autore della testimonianza di studio della "soluzione finale" e di appassionato raccoglitore di documenti per il Memoriale della Deportazione degli Ebrei nella Francia, nel Belgio, nella Boemia e Moravia...

Chi forniva i treni per la deportazione doveva farli trovare già pronti alla stazione di partenza, con i portelloni aperti, la paglia per terra e per ciascun vagoncino un bidone per i bisogni corporali.

Emeticamente chiusi dall'esterno, gelidi d'inverno, soffocanti d'estate, i vagoni risultavano di per sé stessi strumenti di tortura.

La cremazione durava circa 20 minuti.

Poiché durante l'occupazione tedesca gli ebrei italiani erano ridotti a circa 33.600 e a circa 1.900 nel Dodecaneso, le vittime della persecuzione identificata ed elencate furono 8.829 (pari al 27%) tra i primi 7.557 (pari al 96%) tra i secondi.

Queste statistiche non comprendono gli ebrei italiani deportati dal territorio italiano nel periodo fra il 16 settembre 1943 e il 16 ottobre 1945.

Non erano le strutture del campo di sterminio erano pronte ad "accogliere" subito i continui arrivi da tutta Europa, talvolta un giorno intero, sulle rotaie in attesa del loro turno, chiusi con il loro carico umano.

Per raggiungere Bergen-Belsen occorrevano quattro giorni di viaggio, per Buchenwald due per Ravensbrück. Tre i convogli partivano da fine di novembre del 1944, per questi campi di concentramento, impiegavano molto più del previsto a causa del caos ferroviario.

Non erano più prescritte, tranne una per colore, le divise militari. Il Kommando di lavoro. Per i prigionieri, si riciclavano i vestiti di quanti in precedenza erano stati destinati al gas.



Questi miseri indumenti - ora esposti nel Museo di Ravensbruck - non proteggevano i deportati dalle intemperie

GLI ARRESTI Contrariamente ad un'opinione comune, secondo la quale furono i tedeschi ad arrestare gli ebrei, risulta invece che 1898 arresti furono operati da italiani e 312 da italiani insieme a tedeschi (2.489 gli arresti eseguiti da tedeschi e 2314 non si sa chi).

con i familiari, ancora ignari del loro destino. L'autrice dedica un centinaio di pagine (testo e note in appendice) alla storia dello sterminio, una storia tragica di leggi, di circolari, di polizie, di torture, di conflitti, di rapine, di torture, di assassinii, di contrasti tra fascisti e nazisti.

Da allora le ore di viaggio lungo il campo di sterminio erano pronte ad "accogliere" subito i continui arrivi da tutta Europa, talvolta un giorno intero, sulle rotaie in attesa del loro turno, chiusi con il loro carico umano.

Per raggiungere Bergen-Belsen occorrevano quattro giorni di viaggio, per Buchenwald due per Ravensbrück. Tre i convogli partivano da fine di novembre del 1944, per questi campi di concentramento, impiegavano molto più del previsto a causa del caos ferroviario.

Non erano più prescritte, tranne una per colore, le divise militari. Il Kommando di lavoro. Per i prigionieri, si riciclavano i vestiti di quanti in precedenza erano stati destinati al gas.

Condotto con rigor scientifico, senza mai indulgere a pietosismi o lutto, la ricerca della signora Picciotto Fargnoli raccoglie un minuzioso elenco delle vittime dell'Olocausto (di ognuna le

di un monumento alla memoria di quanti sono morti e di un monito a non dimenticarli mai. Un monumento, scolpito da una ricerca storica decennale, che ricorda quegli ebrei le cui famiglie risiedevano nella Penisola sin dal tempo dell'Impero Romano (oltre 2000 anni fa) che, profughi recenti da altri Paesi, avevano sperato di trovare in Italia un rifugio sicuro, finendo qui un giorno e gli altri nei crematori di Auschwitz.

Non erano le strutture del campo di sterminio erano pronte ad "accogliere" subito i continui arrivi da tutta Europa, talvolta un giorno intero, sulle rotaie in attesa del loro turno, chiusi con il loro carico umano.

Per raggiungere Bergen-Belsen occorrevano quattro giorni di viaggio, per Buchenwald due per Ravensbrück. Tre i convogli partivano da fine di novembre del 1944, per questi campi di concentramento, impiegavano molto più del previsto a causa del caos ferroviario.

Non erano più prescritte, tranne una per colore, le divise militari. Il Kommando di lavoro. Per i prigionieri, si riciclavano i vestiti di quanti in precedenza erano stati destinati al gas.

I PRIMI OBETTORI DI COSCIENZA DINNANZI A TRIBUNALI MILITARI

Sul tema "L'obiezione di coscienza in Italia dal 1945 al 1972" Sergio Albesano ha presentato all'università di Torino la propria tesi di laurea (relatore prof. Gianni Perona)...

aggravata dalla recidiva. Le condanne potevano succedere, teoricamente, fino a quando l'obiezione, raggiunti i 45 anni, era esonerato dal servizio leva.

gruppi religiosi in genere considerano la loro obiezione come un rapporto individuale con lo Stato e non come un caso politico da allargare alla conoscenza di tutti.

Il primo caso di obiezione di coscienza fu chiamato alle armi, imputato come reagione presso la locale Cassa di Risparmio. Proveniva da una famiglia povera e proprio per aiutare con i sussidi familiari si ottenne dapprima un rinvio di cinque mesi e poi fece domanda d'iscrizione alla Scuola Allevi Ufficiali di Lecce.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Nei quegli anni iniziò a nascere interesse per l'obiezione, anche se in un ambito strettissimo. Lo testimoniano alcune lettere dell'ottobre e novembre 1947, presenti nel carteggio di Capinini, con alcuni suoi amici, in cui si parla di un volontario che doveva essere preparato e che doveva riferirsi anche all'obiezione di coscienza, seppure in termini molto sottintesi, probabilmente per non incorrere nei rigori della legge.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

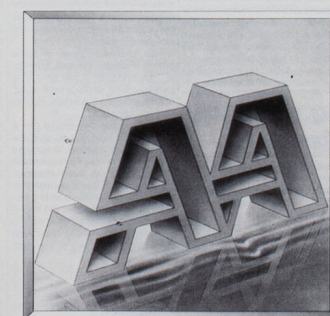
La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

Il 31 marzo, al carcere militare di Torino sottoposto ad una serie di interrogatori di esami fisici. Inoltre fu ordinata una perizia psichiatrica che venne eseguita dal prof. Romesano, dal prof. Busatto e dal col. dott. Tappi. Essi rilevarono che Pina non era un simulatore, né un suggestionato, né un esaltato, ma una persona sincera ed in buona fede, con piena capacità d'intendere e di volere.

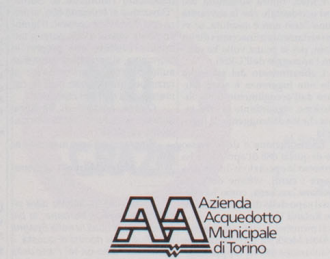
La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

La motivazione principale che spinge Pina ad obiettare non fu quella religiosa. Bisogna però precisare che in lui la tensione religiosa era ben presente e che anzi fu essa una delle cause che lo spinsero all'obiezione.

TECNOLOGIA AVANZATA NEI NOSTRI SERVIZI



PER IL PROGRESSO DELLA COLLETTIVITÀ.



Sede: 10152 Torino - Corso XI Febbraio, 14 - Tel. 011/26151 - Telex 221644 AAM TO - Telefax 011/436575

BIMBI NELLE TOMBE DEI "DESAPARECIDOS"

Agghiacciante scoperta nel cimitero di Santiago: in tombe contenenti i resti mortali di detenuti "desaparecidos" sono stati trovati i cadaveri di due bambini. I resti dei piccoli (casi di identità sconosciuta) sono stati rinvenuti durante l'apertura di undici tombe. Gli scavi hanno portato finora all'esumazione di 60 cadaveri.

L'operazione è stata ordinata dall'autorità giudiziaria su istanza della Chiesa, che aveva presentato una denuncia di seppellimento illegale. Un numero imprecisato di morti, assassinati tra il settembre e il dicembre 1973 (nei primi mesi della dittatura Pinochet), vennero sepolte illegalmente in fosse classificate con la sigla "Nn" (senza identificazione).

Le esumazioni hanno confermato che i corpi delle vittime - cui si appaiono evidenti i segni di brutali torture - vennero sepolti in gruppi di tre o più in ogni fossa, e in modo completamente nudi, in bare rudimentali senza coperchio. Solo un cadavere è stato identificato finora: si tratta del fondatore del movimento della sinistra rivoluzionaria (Mir) Juan Bautista Van Schouwen. Il dirigente politico figurava negli elenchi dei detenuti spariti dopo il 13 dicembre 1973 - ma in cui era stato arrestato in una chiesa di Santiago insieme a uno studente.

TRIBUNALE PACIFISTA
Il Governo sostiene l'industria bellica

Un bilancio per il 1992 di 26.500 miliardi di lire (con un incremento del 3,7% rispetto all'inflazione) con la prospettiva di superare i 30.000 miliardi nel 1994; il progetto di un "nuovo modello di difesa" che costa 56.000 miliardi nell'arco di dieci anni...

Questa tendenza, sancita dalla legge finanziaria, reagisce oggi la campagna "Venti di pace", con un libro dal titolo "Adchio alle armi. Un'alternativa per il disarmo, la riconversione e la sicurezza per l'Italia degli anni '90" (Edizione "Cultura per la Pace").

All'iniziativa lanciata nel 1989, aderiscono numerose associazioni pacifiste, ambientaliste e religiose, tra cui l'Associazione per la Pace, il Servizio Civile Internazionale, Pax Christi, Mani Tese, Arci, Acis, Lega per l'Ambiente, LOC Missione Oggi, Gruppo Abele, Sinistra Giovani, Greenpeace, Frutto della coltura, Associazione di oltre sessanta studiosi ed esperti nel settore, tra i quali Ernesto Balduino, Aluisi Tosolini, Antonio Papacua, Giorgio Zoni, Alexander Langer, il libro utilizza i risultati di studi recenti.

Secondo i promotori di "Venti di pace", mentre il presidente degli Stati Uniti Bush lancia una politica unilaterale di disarmo con cui si ritirano le armi nucleari tattiche e si affronta per la prima volta il problema del potenziale nucleare a bordo delle unità navali negli USA e in sede dal 1986 una riduzione delle spese per gli armamenti, l'Italia pensa ad acquistare vecchie armi nate all'incubo del URSS praticamente in regola e gli USA vendono i più efficienti "Abrams" ad 1 miliardo. Il fatto è che il governo vuole sostenere l'industria bellica italiana...

L'accademia ovestese ha assegnato il Premio Nobel per la letteratura alla scrittrice sudaficana Nadine Gordimer. Il premio è il sesto conferito per i suoi romanzi e i suoi racconti incentrati sul tema del razzismo e sulle sue conseguenze sul vivere civile. L'analisi condotta da "Venti di Pace" mostra che, con il finanziamento di 56.000 miliardi previsto dal "nuovo modello di difesa", diverse situazioni di crisi potrebbero rientrare. D'altronde, l'Italia e il Paese della NATO ad aver aumentato la spesa militare più rapidamente negli ultimi 15 anni, è l'unico a non averla diminuita in modo visibile. Ed ora, è la volta del "nuovo modello di difesa", che per metà sarà finanziato da una legge speciale per la produzione di nuovi sistemi d'arma.

De Michelis: delegare la sovranità all'ONU. Interventando all'Assemblea Generale dell'ONU in un corso a New York, il Ministro degli Esteri De Michelis, ha proposto di delegare all'ONU la sovranità statale (per sostituire la logica dell'integrazione e dell'intolleranza). Occorre accettare regole e principi, ma anche istituzioni capaci non soltanto di bilanciare, ma anche di farli osservare.

TEST ATOMICO USA. Il 7° esperimento nucleare sotterraneo di quest'anno è stato effettuato nel deserto del Nevada (USA). Il test, di potenza fra i 20 e 150 chiloton, ha avuto luogo ad una profondità di 300 metri nel poligono nucleare di Freno Flat a 115 km da Las Vegas. È stato il 74° test nucleare ivi effettuato dal 1951. Premio Nobel a leader biblica. Il Premio Nobel per la pace è stato conferito alla signora Sung Suu Kyi, leader dell'opposizione birmana.

IL NUOVO TRATTATO DI MADRID
INCONTRO FIDUCIARIO ANTARTIDE
NEI PROSSIMI 50 ANNI

A Madrid l'11ª riunione convocata speciale del Trattato Antartico è chiusa il 29. 39 Paesi firmatari dell'accordo internazionale del 1961 sull'Antartide ha approvato all'unanimità un "documento di intenti" che prescrive il "rispetto bianco" dichiarato "riserva naturale mondiale e patrimonio dell'Umanità consacrata alla pace e alla scienza"...

Soperto nel ghiaccio un uomo vissuto 4000 anni fa. In un anfratto nevoso ai bordi del ghiacciaio del Similaun nella Valle Isarco a 3279 metri di altezza, proprio sulla frontiera tra l'Italia e l'Austria, è stata trovata la mummia di un uomo vissuto 4000 anni fa.

In Italia il Senato ha approvato la legge quadro relativa ai parchi. Tale legge - che dovrà tornare alla Camera per la sua definitiva votazione - estende il territorio italiano protetto al 3,5 per cento rispetto al 3,5 attuale. Il provvedimento istituisce sette nuovi parchi: Cellerate-Vallo di Diano, Garano, Golfo di Orsei-Gennargentu, Gran Sasso-Monti della Lega, Maiella, Val Grande, Verucchio. Vanno da aggiungersi al sette già istituiti dal Ministro dell'...

PARLANO I LETTORI

OMOSESSUALI. Caro Direttore, desidero esprimere le mie congratulazioni a Nico Ivadi per il suo articolo "Stigmatismi gli omosessuali nei lager nazisti" pubblicato sul numero di luglio-agosto. Il tema della deportazione degli omosessuali nei campi di sterminio è stato per troppo tempo trascurato, se non addirittura tacitato. È opportuno che le poche centinaia di omosessuali sopravvissuti alla Shoah non rimangano ignorate, ma anzi vengano approfondite.

LIBRI BRUCIATI. Egregio Direttore, sul numero di giugno L'INCONTRO ha opportunamente pubblicato l'articolo di Heine: "Dovunque si bruciano libri, si finirà con il bruciare uomini". Il famoso poeta tedesco non poteva prevedere che proprio in Germania, si sarebbero incendiati sulle piazze i libri contrari alla sua ideologia. Così le camere e i forni crematori. Questi episodi di barbarie quant'altro e dove si sono storicamente verificati, meritano di essere ricordati.

Perché vive L'INCONTRO? La sottoscrizione "Perché vive L'INCONTRO" continua regolarmente. L'elenco dei sottoscrittori è conservato presso la nostra redazione a...

PERISCOPIO
Il Nuovo Pistostrato

Un giorno in Atene, un tribuno della plebe, tale Pistostrato, si presentò all'Aeropo mostrandoci ai presenti una ferita procurata sui suoi fianchi dai nemici del popolo nel tentativo di assassinarlo. Chiese quindi di essere autorizzato a recitare una cinquantina di nomi di uomini armati per difendere se stesso ed i propri colleghi dalle violenze degli avversari politici.

Nonostante il parere contrario di Solone, reputato il più saggio fra gli ateniesi, la richiesta di Pistostrato fu accolta. Questi, allora, armò ed armò circa quattrocento uomini, s'impadronì dell'Acropoli ed in nome e per il bene del popolo proclamò la dittatura.

Nei giorni scorsi, non ad Atene ma a Torino, non nell'Aeropo ma nei locali di un Hotel "L'Ordine", Massimo Massimo, deputato del Movimento Sociale, presiedendo la prima assemblea del neo costituito CNPS (Comitato Nazionale per l'Ordine Pubblico e la Sicurezza) ha dato inizio al reclutamento del "patuglio tricolori", illudendosi di parare abbiano aderito a costituire delle "ronde" anti-criminali in supporto alle Piazze dell'Ordine, per mettere "difendersi dalla crescente delinquenza bianca e nera".

Progetto di dotare ogni letto di un letto di lettura (per esclusivo ascolto di funzioni cattoliche?), mi chiedo se sia compatibile con la drammatica situazione finanziaria della sanità, per non parlare delle esigenze di gestione di funzionalista. La violazione permane mentre si ignora che la Corte Costituzionale ha stabilito fin dal 1963 (sentenza 85) "la libertà religiosa va intesa anche come libertà di ogni coercizione che imponga atti di culto". Questo rinuncia alla libertà individuale è salvaguardata nell'ordinamento costituzionale. Infatti il DPR 431/1976 art. 55, dice: "i detenuti e gli internati possono liberamente partecipare ai riti della loro confessione". È quanto al simbolo, precisa: "È consentito ai detenuti e agli internati di esporre, nella propria camera individuale o nel proprio spazio di appartenenza, immagini, simboli, emblemi, medaglie e simboli della propria confessione religiosa".

FOSSANO L'ECONOMIA ITALIANA E LA MONETA EUROPEA. L'economia italiana ed i suoi conti pubblici sono in grado di entrare in un sistema europeo unificato? Al di là delle varie opinioni, per lo più pessimistiche, è certo che non si conosce ancora la reale natura di questo sistema.

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing. Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda...

Bush e Gorbaciov liquidano. La massima autorità dell'URSS ha chiesto 20 miliardi di dollari per far uscire il Paese dalla crisi. Tutto è però subordinato a grosse riforme: svalutare il rublo, ridurre i deficit, costituire mercati valutari, diminuire le spese militari, licenziare molti impiegati statali, eliminare i sussidi, congelare le spese sociali, aumentare le imposte indirette, coprire l'evasione fiscale e infine ammettere lo spericolato del libero, la compravendita di immobili, la finanza libera così da attirare gli investimenti di capitali stranieri.

ALBERTO BOLAFFI. filatelisti e antiquari filatelici dal 1890. direzione generale 10123 TORINO Via Cavour 17F tel. (011) 557.16.55 tel. telex. Francobolaffi telefax (011) 51.04.56

Filiali: Torino - Via Cavour 17 - 10123 - tel. (011) 557.16.55 Milano - Via Montenapoleone 19 - 20121 - tel. (02) 79.98.94/5 Roma - Via Condotti, 36 - 00187 - tel. (06) 679.65.57/8/9

Sanpaolo: the most European Italian bank. Più di 150.000 miliardi di attività totali; Oltre 115.000 miliardi di rccolto miliardi di utile netto; 755 miliardi di titoli netti; un gruppo bancario leader in Italia, sintesi di solidità ed efficienza.

Gruppo Sanpaolo. Per essere un leader europeo ci vogliono basi solide. Quelle del Sanpaolo, ad esempio. Sede Centrale - Piazza San Carlo 156, Torino

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing. Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda...

Leasint la giusta soluzione ai problemi di leasing. Leasint finanzia le tue scelte di sviluppo, affinché tu possa garantire alla tua azienda...